

CINEMA

Il «Latin lover»
nasce a San Vito

Il film di Comencini-Calenda: l'ultima interpretazione di Virna Lisi girato, nel Brindisino, con notevoli consensi

di RAFFAELE ROMANO

È nelle sale da ieri ed è l'ultimo lavoro della regista Cristina Comencini: è "Latin lover", un film corale spiccatamente al femminile, prodotto da Lionello Cerri (Lumiere & Co.) e Rai Cinema, un'opera riconosciuta di interesse culturale che ha già ricevuto i consensi di vasta critica dopo le anteprime che ne hanno preceduto l'uscita.

Ed è un bel film, davvero. Un film in cui la Puglia, il Brindisino, e San Vito dei Normanni in particolare, recitano un ruolo importante. La Comencini - che insieme a Giulia Calenda ha firmato anche la sceneggiatura - ha voluto far nascere il mitico attore protagonista del film, Saverio Crispo (interpretato da Francesco Scianna), pro-

prio a San Vito dei Normanni. Ed è nella cittadina brindisina che, nel racconto di Cristina Comencini, a dieci anni dalla scomparsa di Saverio si ritrovano le sue donne: le due mogli, le cinque figlie, tre delle quali nate da relazioni extraconiugali.

Quella che doveva essere una tranquilla rimpatriata, però, diventa l'occasione per far emergere vecchie e nuove rivalità e, soprattutto, per scoprire un lato ai più sconosciuto della personalità del grande latin lover. Un crescendo di emozioni e situazioni tragicomiche fatte vivere sul grande schermo da un cast femminile a dir poco eccezionale: dalla compiante Virna Lisi (cui il film è dedicato), che in questo suo ultimo lavoro ha dato il meglio di sé, a Marisa Paredes, da Angela Finocchiaro a Valeria Bruni Tedeschi, da Candela Peña a Pihla Viitala e

Nadeah Miranda. E, poi, gli uomini del film: il già citato Francesco Scianna, Neri Marcorè, Claudio Gioè, Lluís Homar, Toni Bertorelli e Jordi Molla.

"L'idea - scrive la Comencini nelle note di regia - era di raccontare le donne di un grande attore di cinema, un divo amato e desiderato, le sue figlie e le sue mogli sparse nel mondo che si radunano per il decennale della sua morte. Gli amici della Lumiere hanno subito creduto in questo progetto e con loro abbiamo condiviso ogni tappa, dalla sceneggiatura alla scelta del cast e del luogo delle riprese".

Per la casa è stata individuata una villa di Monteroni, ma per dare un volto alla città natale del grande divo ed al luogo delle celebrazioni, la scelta è caduta su San Vito dei Normanni (grazie, è bene dirlo, alla se-

gnalazione del location manager Fabio Marini). Alcuni esterni sono stati girati anche a Mesagne, nei vicoli del centro storico.

"San Vito - ha detto Cristina Comencini nella conferenza stampa tenuta l'altro ieri a Bari - l'abbiamo individuata presto, perché ha

quella bella piazza e quel bel castello che hanno reso possibile un racconto sintetico. Per noi è stato praticissimo".

Affascinata dalla Puglia, in cui "gira" molto volentieri e non solo per il prezioso sostegno della Apulia Film Commission ma anche perché i luoghi si sposano benissimo con le sue storie, la Comencini invita i pugliesi a non rimodernare sempre tutto: "Lasciate intatte alcune delle cose belle che avete. Così il cinema sarà sempre più di casa in questa splendida terra."

Raffaele Romano



LATIN LOVER Il cast del film girato da Cristina Comencini



LATIN LOVER Virna Lisi con Cristina Comencini (in alto) e con il location manager Fabio Marini: il film è stato girato tra San Vito dei Normanni e Mesagne e presentato ieri nelle sale sta già riscuotendo notevoli consensi